RISOLUZIONE

del Parlamento europeo recante le osservazioni che accompagnano la decisione di concedere il discarico in ordine all'esecuzione del bilancio della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) per l'esercizio 1999

IL PARLAMENTO EUROPEO,

visti l'articolo 78 ottavo e l'articolo 97 del trattato CECA,

vista la relazione della Corte dei conti europea sul rendiconto finanziario della CECA al 31 dicembre 1999 ([1]),

visto l'articolo 89, paragrafo 7, del regolamento finanziario, del 21 dicembre 1977, in virtù del quale le istituzioni della Comunità europea devono prendere tutte le misure necessarie a dare seguito alle osservazioni figuranti nelle decisioni di discarico,

vista la relazione della Corte dei conti sulla CECA per l'esercizio 1999 (comprendente la dichiarazione di affidabilità relativa alla CECA) corredata dalle risposte della Commissione (C5-0654/2000) ([2]),

vista la raccomandazione del Consiglio del 12 marzo 2001,

viste le risoluzioni del Consiglio del 20 luglio 1998 ([3]) e del 21 giugno 1999 ([4]),

vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato consultivo CECA, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni sulla scadenza del trattato CECA — attività finanziarie dopo il 2002 [COM(2000) 518],

vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato consultivo CECA, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni sul futuro del dialogo strutturato dopo la scadenza del trattato CECA [COM(2000) 588],

vista la relazione sul seguito all'esercizio finanziario 1998 presentata dalla Commissione,

viste le conclusioni del Consiglio di Amsterdam sulla crescita e l'occupazione,

visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0097/2001),

considerando quanto segue:

A. L'articolo 2 del trattato CECA definisce gli obiettivi di espansione economica, incremento dell'occupazione e miglioramento del tenore di vita.

B. In vista dell'imminente scadenza del trattato CECA, le attività finanziarie della CECA (in particolare i prestiti) sono praticamente cessate.

C. A decorrere dal 1° gennaio 1998, la Commissione ha fissato allo 0 % il prelievo CECA sui prodotti del carbone e dell'acciaio che sino ad allora costituiva una delle principali risorse del bilancio CECA, che continua tuttavia a figurare nel bilancio.

D. La principale fonte di fondi della CECA è ormai rappresentata dal saldo netto della gestione delle diverse riserve e posizioni.

E. Il bilancio della CECA ha continuato a diminuire dal 1997 e mostra una flessione di 539 milioni di EUR rispetto al 1998, ripartita in un 55,1 % di prestiti e un 41,1 % di attivo disponibile.

F. Il conto profitti e perdite accusa una flessione di 130 milioni di EUR rispetto all'esercizio precedente, che le perdite provenienti da operazioni finanziarie sono diminuite da 73 a 33 milioni di EUR e, per quanto riguarda i ricavi, che gli interessi sono diminuiti da 345 a 254 milioni di EUR e che i proventi connessi al bilancio operativo sono scesi da 145 a 104 milioni di EUR.

([1]) GU C 281 del 4.10.2000, pag. 26.
([2]) GU C 347 del 4.12.2000, pag. 1.
([3]) GU C 247 del 7.8.1998, pag. 5.
([4]) GU C 190 del 7.7.1999, pag. 1.

G. La Commissione ha fissato al 100 % il rapporto di solvibilità al momento della scadenza del trattato CECA.

H. Tale rapporto di solvibilità è attualmente del 37,8 % e che si prevede raggiunga il 100 % entro il 23 luglio 2002.

I. Nella risoluzione del Consiglio europeo sulla crescita e l'occupazione adottata ad Amsterdam il 16 e 17 giugno 1997 e nella summenzionata risoluzione del Consiglio, del 21 giugno 1999, sul futuro della CECA si chiedeva che le entrate derivanti dalle riserve fossero utilizzate per finanziare un Fondo di ricerca a favore di attività connesse ai settori del carbone e dell'acciaio.

J. Secondo le stime attuali, le riserve della CECA raggiungerebbero nel 2002 circa 1,6 miliardi di EUR (vale a dire, sottraendo circa 495 milioni di EUR destinati al rimborso dei debiti pendenti, circa 1,1 miliardi di EUR).

K. La somma rimanente potrà essere considerata come fondi propri che dovrebbero produrre interessi annui dell'ordine di 45 milioni di EUR, da destinare alla ricerca nel settore del carbone e dell'acciaio (al di fuori del programma quadro di ricerca).

L. Le spiegazioni fornite dalla Commissione, come richiesto nella risoluzione del 13 aprile 2000 sul discarico CECA per il 1998 ([1]), in merito ad edifici acquistati con fondi della CECA nonché a prestiti CECA erogati a funzionari.

M. L'OLAF ha risposto alle osservazioni contenute nella succitata relazione del 13 aprile 2000 relativamente ai casi di frode presunta rivelatisi infondati.

N. La scadenza del trattato CECA il 23 luglio 2002 comporterà la scomparsa di pieno diritto del regime giuridico e delle procedure della CECA, nonché la dissoluzione del Comitato consultivo istituito da tale trattato.

O. La relazione annuale sulla CECA per l'esercizio 1999 è stata adottata dalla Corte dei conti l'11 e 12 ottobre 2000.

P. La Corte dei conti ha concluso che il rendiconto finanziario della CECA al 31 dicembre 1999 presenta fedelmente il patrimonio e la situazione finanziaria della Comunità europea del carbone e dell'acciaio al 31 dicembre 1999, nonché il risultato delle sue operazioni per l'esercizio chiuso in tale data.

Q. La Corte ritiene che la legittimità e la regolarità delle transazioni sono, nell'insieme, adeguatamente garantite, ed ha quindi rilasciato una dichiarazione di affidabilità positiva.

Per quanto concerne la liquidazione della CECA

1. Invita la Commissione a valutare l'impatto dei bonifici d'interesse della CECA sulla situazione concorrenziale del settore del carbone, nonché la loro importanza nei confronti degli aiuti di Stato versati da taluni Stati membri;

2. Ribadisce la sua richiesta, già formulata in occasione del discarico 1998, che la Commissione proceda ad una valutazione, prima della scadenza del trattato CECA il 23 luglio 2002, della misura in cui la CECA ha raggiunto gli obiettivi di espansione economica, di sviluppo, di occupazione e di miglioramento del tenore di vita enunciati nel trattato;

3. Tiene conto del fatto che il rapporto di solvibilità del 100 % fissato per il 23 luglio 2002 dalla Commissione è considerato realistico dalla Corte dei conti, che ne segue molto attentamente l'evoluzione e chiede di essere tenuto informato in proposito;

4. Si aspetta che la Commissione garantisca al Parlamento europeo che dopo il 2002 saranno disponibili riserve sufficienti, in modo che non vi siano rischi per le operazioni di prestito quando esse giungeranno a conclusione;

5. Sottolinea che il Parlamento continuerà a monitorare l'effettivo uso del denaro dei contribuenti anche dopo la liquidazione della CECA;

6. Constata la solidità del bilancio della CECA, che ammonta a 4 488 miliardi di EUR alla fine del 1999;

([1]) GU C 40 del 7.2.2001, pag. 392.

7. Accoglie favorevolmente il fatto che, in linea con le raccomandazioni fatte dal Parlamento nella summenzionata risoluzione sul discarico per il 1998, la Commissione ha presentato una proposta di decisione del Consiglio che «stabilisce gli orientamenti tecnici pluriennali per il programma di ricerca del Fondo di ricerca carbone e acciaio», [1] ha pubblicato nel 2000 [2] una «valutazione quinquennale» della RST (ricerca e sviluppo tecnologico) della CECA elaborata da un gruppo di consulenti indipendenti specializzati in ricerca scientifica, industriale e sociale applicata e pubblica ora i criteri in base ai quali i progetti di ricerca CECA nel settore dell'acciaio sono selezionati, controllati e valutati;

8. Chiede alla Commissione, di spiegare per quale motivo non si svolga una valutazione di questo tipo per il settore del carbone;

9. Ribadisce la richiesta già formulata alla Commissione nel discarico 1998 di procedere, in vista della scadenza del trattato CECA, ad un censimento dei bisogni reali in fatto di personale e, se del caso, alla riorganizzazione dei servizi interessati, nonché a presentare tale piano al Parlamento prima della scadenza del trattato;

10. Chiede alla Commissione di insistere presso gli Stati membri affinché il Comitato economico e sociale, che dovrebbe assumere la responsabilità del dialogo strutturato dopo la scadenza del trattato CECA, possa riflettere, in termini di composizione e modo di funzionamento, l'esperienza specifica dei settori industriali del carbone e dell'acciaio;

11. Invita la Commissione a negoziare, in vista dell'allargamento, le condizioni di partecipazione dei paesi interessati al nuovo fondo di ricerca.

Seguito dato alle raccomandazioni precedenti — rendimento della tesoreria

12. Considera inaccettabile il fatto che nella relazione finanziaria per il 1999 manchino dati che permettano di valutare la qualità della gestione finanziaria; invita la Commissione a fornire come promesso alla Corte dei conti e al Parlamento, già a partire dal 1999 e al più tardi dal 2000, tutte le informazioni necessarie per poter valutare il rendimento finanziario della gestione della tesoreria in un quadro di condizioni di mercato;

13. Ritiene che tali informazioni siano di essenziale importanza per valutare il reddito netto della gestione degli attivi CECA, che saranno assegnati al fondo di ricerca alla scadenza del trattato; chiede pertanto alla Commissione di presentare proposte concrete al Consiglio e al Parlamento per quanto concerne le future risorse e i costi di gestione del fondo di ricerca.

Annullamento degli impegni inattivi

14. Deplora che la Commissione abbia annullato tardivamente importi considerevoli, un fatto che sottolinea l'inadeguata gestione da parte dei servizi della Commissione.

Rimborso delle ritenute fiscali

15. Prende atto del mancato guadagno subito dalla CECA per effetto degli interessi legali non percepiti a causa del sistema prevalente in Italia, una situazione che non dovrebbe più riprodursi; ritiene tuttavia anche in questo caso che ciò sia dovuto a cattiva gestione da parte dei servizi della Commissione.

Prestiti a funzionari

16. Si stupisce del fatto che i conti relativi ai prestiti ai funzionari siano stati ancora elaborati nel 1999 su una base estimativa e non reale; prende atto del fatto che la Commissione ha presentato un progetto volto a mettere fine a nuovi prestiti ai funzionari alla scadenza del trattato CECA;

17. Chiede alla Commissione di elaborare un progetto per trasformare, al minimo costo possibile, il sistema di prestiti ai funzionari basato sul precedente fondo pensioni della CECA, in fondo prestiti per il settore bancario esterno;

18. Pur accogliendo favorevolmente la valutazione ampiamente positiva della Corte dei conti della gestione, da parte della Commissione, del bilancio CECA per l'esercizio 1999, nonché l'iniziativa della Commissione di fornire informazioni sui tassi medi di rendimento ottenuti sui fondi gestiti dalla tesoreria nella relazione annuale sulla CECA a partire dall'esercizio 2000, sottolinea la necessità che la Commissione garantisca la massima trasparenza nel comunicare i dati relativi al valore delle liquidità della CECA, particolarmente in vista della scadenza del trattato CECA e della creazione del Fondo di ricerca carbone e acciaio.

---

[1] GU C 29 E del 30.1.2001, pag. 254.
[2] Relazione EUR n. 19301.

ALLEGATO

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CECA AL 31 DICEMBRE 1999

(importi espressi in EUR)

ATTIVITÀ	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998
Disponibilità presso banche centrali	95 385	27 373
Crediti verso banche	1 007 935 493	1 665 753 225
Crediti verso clienti	1 683 067 740	1 680 676 255
Valori mobiliari	1 768 229 093	1 559 191 292
Attività materiali e immateriali	710 287	1 293 461
Altre attività	21 094 201	8 083 389
Conti di regolarizzazione	106 529 763	121 505 439
Totale attività	**4 487 661 962**	**5 026 530 434**
Impegni fuori bilancio	427 969 333	372 924 076
PASSIVITÀ		
Debiti verso banche	1 404 681 748	1 847 547 032
Debiti rappresentati da titoli	1 027 547 730	958 179 659
Altre passività	27 764 503	29 591 303
Conti di regolarizzazione	84 524 667	93 919 208
Accantonamenti per rischi e oneri	113 461 382	122 906 181
Impegni per il bilancio operativo CECA	556 154 370	695 662 822
Totale degli impegni verso terzi	3 214 134 400	3 747 806 205
Accantonamenti per il finanziamento del bilancio operativo CECA	434 735 261	476 042 442
Accantonamenti per grandi rischi	18 000 000	23 000 000
Riserve	802 014 946	777 340 723
Riserva di rivalutazione	16 946 242	
Utili riportati	666 841	1 195 230
Utili dell'esercizio	1 164 272	1 145 834
Totale della situazione netta	1 273 527 562	1 278 724 229
Totale passività	**4 487 661 962**	**5 026 530 434**
Impegni fuori bilancio	415 913 293	497 605 519

CONTO PROFITTI E PERDITE PER L'ESERCIZIO CONCLUSOSI AL 31 DICEMBRE 1999

(importi espressi in EUR)

	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998
Interessi e oneri assimilati	179 314 809	232 061 730
Oneri per commissioni	439 353	561 449
Perdite su operazioni finanziarie	33 227 071	73 457 022
Spese amministrative	5 000 000	5 000 000
Rettifiche di valore su attività materiali	328 378	407 994
Altri oneri di gestione	308 312	267 708
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	2 874 287	30 102 913
Totale dei costi operativi	234 971 675	374 193 186
Oneri straordinari	2 984 370	137 845
Differenze di conversione		2 735 343
Dotazione delle riserva di rivalutazione	16 946 242	
Impegni giuridici dell'esercizio	145 553 799	153 992 955
Dotazione degli accantonamenti per il finanziamento del bilancio operativo CECA	34 000 000	26 000 000
Dotazione del fondo di garanzia	23 000 000	30 000 000
Totale dei costi	457 456 086	587 059 329
Utile dell'esercizio	1 164 272	1 145 834
Totale	**458 620 358**	**588 205 163**
RICAVI		
Interessi e ricavi assimilati	254 449 772	346 079 959
Proventi di operazioni finanziarie	17 415 474	24 256 800
Recupero di rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	39 891 747	63 963 378
Altri proventi di gestione	455 630	2 729 291
Proventi eccezionali	14 166	22 262
Totale dei ricavi operativi	312 226 789	437 321 690
Differenza di conversione	15 556 247	
Recupero della riserva di rivalutazione		313 119
Proventi connessi al bilancio operativo CECA	104 837 322	146 570 354
Recupero di accantonamenti per grandi rischi	5 000 000	4 000 000
Prelievo accantonamenti per rischi di bilancio	21 000 000	
Totale dei ricavi	**458 620 358**	**588 205 163**

ESECUZIONE DEL BILANCIO OPERATIVO CECA

(importi espressi in EUR)

ESECUZIONE DEL BILANCIO	31 dicembre 1999	31 dicembre 1998
Spese		
Spese amministrative	5 000 000	5 000 000
Impegni giuridici	145 553 799	153 992 955
Finanziamento dei bilanci operativi futuri	34 000 000	26 000 000
Totale	**184 553 799**	**184 992 955**
Entrate		
Prelievo		
Ammende	16 605 836	6 686 169
Bonifici	2 557 049	4 808 477
Varie	320 008	831 970
Annullamento di impegni giuridici	85 354 429	134 243 738
Saldo netto dell'esercizio	79 716 477	38 422 601
Totale	**184 553 799**	**184 992 955**
Risultati dell'esecuzione del bilancio	**0**	**0**
Risultati dell'esercizio		
Risultato delle operazioni non di bilancio dopo detrazione del saldo netto destinato al bilancio operativo	3 164 272	31 145 834
Risultato dell'esecuzione del bilancio	0	0
Totale	**3 164 272**	**31 145 834**
Dotazione accantonamenti per il finanziamento del bilancio operativo/imprevisti di bilancio	21 000 000	
Dotazione Fondo di garanzia	– 23 000 000	– 30 000 000
Risultato prima della destinazione	**1 164 272**	**1 145 834**